

Parte III

FATIMA: ostacoli e successi

Il seguente articolo prosegue dal numero 110 del *The Fatima Crusader*. Si tratta di una trascrizione, riveduta e corretta, del discorso di apertura della Conferenza 'Fatima: La via per la Pace' tenuto da Padre Nicholas Gruner.

Di Padre Nicholas Gruner, S.T.L., S.T.D. (Cand.)

Chi si oppone alla verità

In nome del cielo, non sottovalutate la gravità nel fatto d'aver ridotto al silenzio il messaggio di Fatima! Che Iddio abbia pietà di coloro che, basandosi sulla propria autorità ecclesiastica, hanno perpetrato questo crimine per indifferenza, per favorire la propria carriera, o peggio ancora comportandosi da veri e propri Giuda, scegliendo intenzionalmente di tradire Nostro Signore Gesù Cristo, Maria Santissima e ognuno di noi!

Un modo per opporsi alla verità è quello rifiutarsi di parlarne e purtroppo, nelle mani di sacerdoti e vescovi mal informati o malintenzionati, un'arma del genere può essere davvero pernicioso per la verità e la salvezza. Tanti membri del clero, che in teoria dovrebbero insegnare la fede cattolica, sono purtroppo impegnati a nascondere e a ridurre al silenzio il messaggio della Madonna di Fatima. Come ho già detto, tutto ciò è avvenuto a partire dal 1960 quando il Terzo Segreto, *per ordine esplicito della Madonna*, avrebbe dovuto essere rivelato. A quell'epoca, invece di obbedire alle parole della Beata Vergine, il Vaticano si limitò a far uscire un anonimo comunicato stampa nel quale si affermava che il Terzo Segreto, con tutta probabilità, non sarebbe mai stato pubblicato. L'autore di quel comunicato stampa arrivò addirittura a mettere in discussione l'affidabilità stessa dei veggenti di Fatima e delle apparizioni della Madonna.

Quest'insulto nei confronti della Beata Vergine di Fatima non verrà mai espiato del tutto fino a quando il Papa non avrà pronunciato un *mea culpa* e pubblicato l'intero Terzo Segreto. Purtroppo per loro, cioè per chi continua ad operarsi contro il Messaggio della Madonna di Fatima, le parole della Beata Vergine, e in particolare quelle contenute nel testo del Terzo Segreto che non è stato ancora rivelato, condannano fortemente ed esplicitamente le attività e le novità dottrinali introdotte dalla Chiesa dopo il Concilio Vaticano Secondo.

Colpire il messaggero

Il messaggio di Fatima è sotto attacco almeno dal 1960. Un momento di respiro si ebbe agli inizi del 1981, quando Giovanni Paolo II subì l'attentato a Piazza San Pietro, il 13 maggio, festa della Madonna di Fatima. Personalmente, ho cominciato a seguire e promuovere il messaggio della Madonna di Fatima più di 37 anni fa, nel 1977 per la precisione. Ebbene, posso dirvi con franchezza che nella mia lunga carriera ho avuto modo d'assistere in prima persona ad un astio e un'opposizione tali, nei confronti di Fatima, che non credevo possibili all'interno della Chiesa Cattolica.

Tuttavia, chi muoveva e continua a muovere le fila di quest'opposizione al Messaggio della Madonna all'interno del Vaticano sapeva bene che il sottoscritto possedeva un'adeguata conoscenza della teologia e della dottrina cattolica, e che non mi sarei fatto ingannare dalle solite menzogne e mezze verità usate per gli altri. Sino ad oggi, nessun superiore mi ha mai ordinato direttamente di cessare di promuovere il Messaggio di Fatima. Me l'hanno detto in privato, più di una volta, ed è chiaro che è questo il loro obiettivo, ma non hanno mai osato emanare pubblicamente un ordine diretto in tal senso.

Il messaggio di Fatima, infatti, ha ricevuto l'approvazione e il sostegno ufficiale da parte delle autorità ecclesiastiche, quindi nessuno può impedirmi di promuoverlo. E se qualcuno provasse a farlo gli chiederei di mettere

quell'ordine per iscritto e pubblicherei tale documento assieme ad una mia risposta. Nessuno lo farà mai!

Nel 1995, quand'era ancora segretario di Stato del Vaticano, il Cardinale Sodano fece di tutto per sbarazzarsi di me e dell'Apostolato della Madonna di Fatima. Usò la sua influenza sulla Congregazione per il Clero per rendermi la vita davvero difficile. Uno dei modi con cui cercarono di impedirmi di parlare del messaggio di Fatima fu quello di esercitare pressioni sul mio vescovo (all'epoca, il vescovo di Avellino), affinché mi ordinasse di tornare a vivere nella città campana, oppure trovare un altro vescovo che mi incardinasse nella sua diocesi.

Ovviamente, il mio vescovo non aveva alcun interesse ad avermi ad Avellino. Non parlavo molto bene l'italiano e quindi sarei stato di poca utilità nelle attività pastorali di quella diocesi (per non parlare del fatto che avrebbe dovuto mantenermi per il resto della mia vita). Era l'ultima cosa che volesse fare, quel vescovo, tuttavia cedette alle forti pressioni esercitate su di lui dai potenti burocrati del Vaticano.

Fu allora che trovai un certo numero di vescovi disposti ad incardinarmi nella loro diocesi. Uno di loro me lo comunicò personalmente, mentre gli altri due mi inviarono un documento scritto nel quale attestavano la loro intenzione di incardinarmi. Tuttavia, ognuno di questi tre vescovi cominciò a ricevere forti pressioni da parte dei cardinali Sodano e Sanchez (all'epoca Prefetto della Congregazione per il Clero) affinché non mi prendessero, cioè non mi incardinassero nelle loro diocesi. Fu per questo che due di quei vescovi ritirarono la loro offerta.

Una trappola diabolica

Fu davvero un tranello scaltro e diabolico, una totale inversione della verità ed un abuso assoluto dell'autorità che rivestivano queste persone all'interno della Chiesa. Riflettiamoci un attimo: prima mi ordinano formalmente di cercare un altro vescovo perché mi accetti nella propria diocesi, però poi fanno di tutto - di nascosto, ovviamente - per impedirmi di trovarne uno e quindi di obbedire a tale ordine. Infine, dopo aver scoraggiato quasi tutti i vescovi che si erano offerti di aiutarmi, arrivano ad accusarmi d'essere disobbediente!

Fortunatamente trovai un eroico vescovo di una diocesi dell'India settentrionale, il Vescovo Rego. Egli scrisse al vescovo d'Avellino per iniziare la pratica d'incardinazione nella sua diocesi, ma quest'ultimo (sempre su pressione del Vaticano) non permise la mia escardinazione! Una cosa davvero incredibile: mi avevano ordinato esplicitamente di trasferirmi in un'altra diocesi ma poi si rifiutarono di darmi i documenti che mi avrebbero permesso d'ottenere quel trasferimento. Un comportamento assolutamente ipocrita.

Credetemi quando vi dico che l'ipocrisia di questo loro comportamento andò al di là di qualsiasi cosa avessi mai visto prima. Ovviamente, i procedimenti canonici durarono anni e furono molto difficili e dispendiosi. Se pensate che le cose funzionino meglio nei tribunali ecclesiastici, rispetto a quelli civili, ebbene è meglio che vi ricrediate! Oggigiorno, infatti (quando "la grande apostasia nella Chiesa [Cattolica] avrà inizio dal suo vertice", come disse il Cardinale Ciappi, collegando quelle parole ai contenuti del Terzo Segreto), possono accadere cose davvero turpi in Vaticano.

Non voglio ripetere i nomi delle persone che si celano dietro a queste tattiche sleali e infamanti usate contro il sottoscritto, ma penso che sia importante che sappiate ciò a cui potreste trovarvi di fronte nel momento in cui sceglierete di mettervi dalla parte della Beata Vergine! Nel corso degli anni ho scoperto che l'inizio di questa resistenza all'opera di promozione del Messaggio di Fatima non ebbe inizio nel 1995, ma molti anni prima, cioè sin da quando il nostro apostolato mariano aveva cominciato a pubblicare i primi, timidi articoli sull'argomento, proprio all'inizio delle nostre attività, cioè attorno al 1980 o 1981 quand'avevamo sì e no qualche migliaio di sostenitori.

Il nostro apostolato cominciò a parlare di consacrazione della Russia sin dall'estate del 1982, cioè dopo che Giovanni Paolo II aveva celebrato la sua prima consacrazione pubblica del mondo al Cuore Immacolato di Maria, nel maggio di quell'anno. Inoltre, non cominciammo a parlare approfonditamente del Terzo Segreto se non un incontro che ebbi con Frère Michel de la Sainte Trinité, avvenuto nel novembre del 1985.

Prima di allora, la nostra rivista si era limitata a parlare del messaggio di Fatima nei suoi elementi più essenziali: recitare il Rosario, indossare lo scapolare, compiere il proprio dovere quotidiano, denunciare il comunismo, in quanto istituzione malvagia, nonché gli errori della Russia che si stavano diffondendo in tutto il mondo. Ebbene, anche queste parti del messaggio di Fatima, già abbondantemente conosciute e teoricamente avallate dalla Chiesa - venivano già osteggiate - seppur in segreto - da parte di funzionari di alto rango del Vaticano (non parlo del Papa, ma di persone all'interno della sua cerchia di consiglieri).

Alcuni influenti prelati del Vaticano si oppongono al Messaggio della Madonna di Fatima

Sappiamo che il Messaggio di Fatima è stato osteggiato sin dall'inizio. In principio, a dubitare delle parole di Lucia fu sua madre (che Dio la benedica, perché in realtà era una brava donna); poi fu la volta del sindaco massone di Ourem, della stampa anticlericale e dell'esercito portoghese. Da molti anni, tuttavia, il messaggio viene pesantemente osteggiato anche all'interno della Chiesa cattolica. A questo proposito vi consiglio la lettura del recente libro di Christopher Ferrara, intitolato *I falsi amici di Fatima*, che vi aprirà gli occhi sulla feroce opposizione alla Madonna di Fatima che anima parte del clero e dei laici, molti dei quali si autoproclamano falsamente "devoti della Madonna di Fatima".

Il segretario di Stato esercita un'enorme influenza all'interno della chiesa

Il Cardinale Bertone, attualmente segretario di Stato del Vaticano,¹ è sicuramente uno dei protagonisti del libro di Christopher Ferrara. Sono in tanti a non rendersi ancora conto del potere che possiede il segretario di Stato Vaticano all'interno della Chiesa cattolica, specialmente in merito all'operatività quotidiana delle varie congregazioni della curia romana.

Sin dalla riorganizzazione del Vaticano, avvenuta nel 1967, il segretario di Stato è diventato una specie di primo ministro della Chiesa. Tutti, al suo interno, rispondono più o meno direttamente alla Segreteria di Stato e non più al Papa o al prefetto di quello che un tempo veniva chiamato il Sant'Uffizio (oggi Congregazione per la Dottrina della Fede). Il segretario di Stato, sotto un certo punto di vista, è addirittura più potente del Papa stesso.

Mi ricordo che in occasione dell'attentato a Giovanni Paolo II nel maggio 1981, scrissi una lettera di 15 pagine a Papa Wojtyła, nella quale gli chiedevo di intervenire contro quei burocrati del Vaticano che già allora mi stavano perseguitando. La inoltrai per mezzo di un mio conoscente, Padre McGee, che all'epoca era segretario privato di Papa Giovanni Paolo II, chiedendogli di consegnarla personalmente al Santo Padre. Quando incontrai nuovamente padre McGee, qualche mese dopo, gli chiesi se avesse ricevuto la mia lettera: "sì", mi rispose. "L'ha letta al Papa?" dissi io, e lui: "sì, ne ho letto buona parte, era una lettera molto lunga!".

Ero felicissimo per la notizia che quella lettera fosse stata letta direttamente a Papa Wojtyła, ma poi gli chiesi dove si trovasse, quella lettera, e lui mi rispose: "beh, l'ho consegnata al Segretario di Stato". "E perché mai ha fatto una cosa simile?" gli chiesi, perplesso. La sua risposta ebbe dell'incredibile, ma mi fece davvero aprire gli occhi. Padre McGee mi disse: "Perché il segretario di Stato è il mio capo"!

Ecco come stanno le cose in Vaticano: persino il segretario privato del Papa risponde personalmente al Segretario di Stato, il cui potere è quindi enorme.

"I nunzi pontifici sono terribili!"

Un giorno chiesi a un vescovo brasiliano se poteva aiutarmi a risolvere la mia situazione. Pur volendo aiutarmi, quel vescovo si sentiva impossibilitato a farlo perché, mi disse, "sa, Padre, i nunzi pontifici sono terribili!". Furono proprio queste le sue parole: i nunzi apostolici avrebbero sicuramente boicottato qualsiasi tentativo di aiutarmi da parte di quel vescovo, portando la carriera di quest'ultimo all'interno della Chiesa ad una fine prematura... Il vescovo mi augurò buona fortuna ma mi disse che non poteva fare nulla per me.

Ovviamente, i nunzi operano direttamente sotto il controllo della segreteria di Stato.

La disastrosa pubblicazione del terzo segreto del 26 giugno 2000

La buona notizia è che il cardinale Bertone non sarà più segretario di Stato a partire dal 15 ottobre (2013). Egli è stato, almeno negli ultimi 13 anni, il primo promotore della linea del partito su Fatima creata il 26 giugno 2000 dal cardinale Sodano. Quel giorno, infatti, il Vaticano pubblicò un opuscolo intitolato *Il Messaggio di Fatima*, al cui interno vi era il testo della visione del Terzo Segreto. Come abbiamo già abbondantemente chiarito, quella pubblicazione è un coacervo di false verità e menzogne deliberate. In quell'occasione, l'allora arcivescovo Bertone, in quanto segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, affermò pubblicamente che la consacrazione

della Russia era stata compiuta e che la consacrazione del mondo effettuata da Giovanni Paolo II nel 1984 "corrisponde" ai desideri della Madonna di Fatima, e che quindi "ogni discussione ed ogni ulteriore petizione sono senza fondamento".²

Una serie di lettere false

A riprova di questa sua affermazione assurda e menzognera, Bertone citò una lettera scritta apparentemente da suor Lucia. Bertone, tuttavia, non ha mai mostrato una copia di quella lettera, né una sua riproduzione fotografica, parziale o integrale che fosse. Non ci viene detto nemmeno chi ne fosse il destinatario. Tutto quel che viene fatto trapelare è che in quella presunta "lettera dell'8 novembre 1989", "Suor Lucia confermò personalmente che tale atto solenne e universale di consacrazione corrispondeva a quanto voleva Nostra Signora: 'Sì, è stata fatta, così come Nostra Signora l'aveva chiesto, il 25 marzo 1984.'" Sono parole tratte direttamente dall'opuscolo *Il Messaggio di Fatima*.

Tuttavia, non v'è alcun bisogno di una riproduzione fotografica di quella lettera, perché sappiamo già che è falsa! Tale missiva, infatti, è una delle cinque famigerate lettere che vennero fatte circolare tra l'agosto 1989 ed il luglio 1990 a firma di suor Lucia, ma che in realtà vennero smascherate come false. In particolare, quella citata da Bertone sarebbe stata inviata ad un certo signor Walter Noelker. Subito dopo la loro pubblicazione, queste cinque lettere vennero smascherate dai religiosi francesi della CRC (*La Contre-Réforme Catholique*) sotto la guida dell'Abbé Georges de Nantes.³

Il fatto che l'arcivescovo Bertone abbia avuto la temerarietà di riprendere una di queste lettere fraudolente, già da tempo screditate e smascherate come false, è tanto incredibile quanto ingiustificabile. È inoltre più che sospetto il fatto che tale lettera sia stata l'unica prova racimolata da Bertone a sostegno della sua teoria - specialmente se si considera che all'epoca Suor Lucia era ancora in vita e avrebbe potuto testimoniare personalmente per confermare le affermazioni dell'Arcivescovo, se davvero veritiere!

Ognuna di quelle cinque lettere è un falso, e la loro falsificazione non è riuscita nemmeno granché bene: esse contenevano infatti alcuni errori fattuali che Suor Lucia non avrebbe mai commesso. Nella lettera indirizzata al signor Noelker, ad esempio, l'autore si riferisce al pellegrinaggio compiuto da Paolo VI a Fatima, il 13 maggio 1967, affermando che in tale occasione il Papa avrebbe compiuto una consacrazione del mondo. Ma ciò non avvenne affatto, quel giorno: Paolo VI si limitò a benedire alcune statue della Madonna Pellegrina! Suor Lucia era presente in tale occasione, e quindi non avrebbe mai potuto commettere un errore del genere, in una sua lettera.

Esperti forensi hanno accertato che la firma apposta su quelle lettere non appartiene a Suor Lucia

L'originale di una di queste lettere fraudolenti era stata inviata a Padre Kramer (che ha spesso collaborato con me e l'Apostolato del Centro di Fatima). Sottoponemmo quella lettera all'analisi di un esperto forense, il quale esaminò la firma di quella lettera paragonandola a quella con la quale Suor Lucia era solita firmare la propria corrispondenza, ormai di dominio pubblico. Quell'esperto decretò che le firme apposte sulle cinque lettere erano chiaramente false.⁴

Frère François de Marie des Anges della *Contre-Réforme Catholique* contestò pubblicamente l'autenticità di queste lettere, sia nei suoi scritti⁵ sia affrontando personalmente alcuni prelati che egli accusò d'esserne gli ideatori. Quei prelati, ad oggi, non hanno mai negato o risposto alle accuse rivoltegli personalmente da Frère François.⁶

Il Vescovo di Leiria-Fatima, Mons. Alberto Cosme do Amaral, aveva organizzato una "Conferenza Pastorale Internazionale" che ebbe luogo presso il Centro Paolo VI di Fatima, nei giorni immediatamente precedenti il 13 ottobre 1992, data in cui ricorreva l'anniversario del Miracolo del Sole. Domenica 11 ottobre, durante il penultimo giorno dei lavori di quella conferenza, Padre Luis Kondor (all'epoca vice-Postulatore per la causa di beatificazione di Francesco e Giacinta) presiedette una sessione all'interno dell'anfiteatro principale, durante la quale Padre Robert Fox (all'epoca editore de *The Immaculate Heart Messenger*) parlò della sua opera presso l'Apostolato del *Fatima Family*.

Le menzogne di Padre Fox

A quella presentazione fece seguito una sessione di dibattito, durante la quale una persona tra il pubblico si alzò e disse:

“So che lei, Padre Fox, ha affermato che la Consacrazione della Russia sarebbe stata compiuta il 25 marzo 1984. A sostegno di questa sua tesi lei ha fatto riferimento alla presunta testimonianza di Suor Lucia. Tuttavia, alcuni esperti di Fatima come Fratel François de Marie des Anges hanno dimostrato che le presunte dichiarazioni di Lucia, da lei riportate, non sono altro che invenzioni. Sin dall'agosto 1989 sono state fatte circolare 5 lettere attribuite a Suor Lucia, nelle quali la religiosa a quanto pare affermerebbe che la Consacrazione era stata compiuta. Queste lettere, tuttavia, sono state smascherate come false. Sono apocrife. Fratel François ha pubblicato le prove di queste accuse, ma nessuno l'ha contraddetto.”⁷

Incredibilmente, Padre Fox non rispose a questa domanda! Al contrario, Padre Kondor si limitò a parlare brevemente in merito a qualche dettaglio storico riguardo al Terzo Segreto.

Fu allora che Frère François si avvicinò al microfono e chiese ad entrambi i sacerdoti:

“Permettete che mi presenti: sono Fratel François de Marie des Anges. Mi sembra, reverendi padri, che vi siano delle inesattezze nel vostro racconto sul Terzo Segreto. ...

“In merito all'atto di affidamento compiuto il 25 marzo 1984, anche sulla base di ciò che affermò la stessa Lucia sull'argomento, io continuo a sostenere quel che ho già affermato, seguendo l'esempio del mio Padre Superiore, l'Abbé Georges di Nantes e malgrado un comunicato stampa dell'agenzia *Lusa*, apparso questa mattina sulla stampa portoghese, secondo cui Padre Gerald Freire avrebbe affermato che "Suor Lucia considera la consacrazione della Russia come un fatto compiuto.”

“Padre Freire non dice però quando e dove, e soprattutto alla presenza di quali testimoni, la veggente di Fatima avrebbe rilasciato questa dichiarazione. A quanto ne so, Suor Lucia non ha mai fatto una dichiarazione del genere davanti a testimoni seri e attendibili. Per quanto riguarda invece le mie accuse a quelle cinque lettere apocrife attribuite a Lucia, sono pronto a difenderle pubblicamente e anche a ritrattarle, se le mie critiche nei confronti di queste lettere venissero confutate in modo serio e decisivo.”

Nessuna risposta a queste accuse

Nessuno dei due sacerdoti ebbe nulla da dire: erano appena stati pubblicamente accusati di aver propagato lettere fraudolente e menzognere, attribuendole alla veggente di Fatima, eppure non si sentirono in dovere di pronunciare nemmeno una parola a loro discolpa. La moderatrice della conferenza fece le congratulazioni a Padre Fox per il suo lavoro presso l'Apostolato del *Fatima Family* e concluse frettolosamente la sessione, come se le accuse di Frère François non fossero mai state nemmeno pronunciate!⁸

Padre René Laurentin, rinomato Professore di Mariologia, partecipò alla sessione di chiusura della conferenza, che si svolse il giorno dopo, lunedì 12 ottobre. Al termine della sessione, quando l'anfiteatro si stava svuotando, egli vide Frère François e gli chiese:

Padre Rene Laurentin [FrL]: Che ci fa qui? Le hanno permesso di partecipare?

Frère François [FF]: Sì, e ieri, alla presenza dei Padri Fox e Kondor, ho potuto denunciare pubblicamente le lettere apocrife di Lucia.

[FrL]: E che cosa le hanno risposto?

[FF]: Niente.

Padre Laurentin rimase senza parole.

Fu allora che, davanti a Padre Laurentin, Frère François si avvicinò a mons. Luciano Guerra, all'epoca rettore del Santuario di Fatima (e che per Frère François era il vero autore di quelle cinque lettere fraudolenti), chiamandolo in causa:

[FF]: Lei può giurarmi sul Vangelo di non essere l'autore di quelle false lettere di Suor Lucia?

[GU]: No, non desidero farlo, non posso ora, non in queste circostanze.

[FF]: Alcune critiche interne a queste lettere dimostrano inequivocabilmente che non possono essere state scritte da Suor Lucia.

[GU]: Non voglio discutere con lei di quest'argomento, lei non ha cuore!

[FF]: Se mi dimostra i miei errori sono disposto a ritrattarli!

[GU]: Lei non ha cuore!

Padre Kondor [FrK] si unì alla discussione e Frère François [FF] fece anche a lui la stessa domanda, porgendogli una copia del suo ultimo articolo apparso su *Contre-Reforme Catholique*:

[FF]: Lei sa perché l'accuso d'essere implicato nella creazione di lettere apocriefe, attribuite a Suor Lucia?

[FrK]: "Quali lettere?" (disse, ridendo.)

Frère François gliel mostrò e Padre Kondor cominciò a leggerle. Frère François però lo interruppe:

[FF]: Ma lei le conosce bene, perché è stato proprio lei a scriverle!

Padre Kondor non disse nulla a sua discolpa. Infine, mentre stavano lasciando il Centro Paolo VI, incontrarono Padre Fox [FOX], il quale così salutò (ironicamente) Frère François:

[FOX]: "La amo in nome di Nostro Signore."

Frère François, ignorando quell'ironico saluto, gli chiese:

[FF]: Ha ricevuto i miei articoli, questa mattina?

[FOX]: Sì, conosco Padre de Nantes.

[FF]: No, sto parlando dei miei articoli nei quali denuncio come false e apocriefe quelle lettere che lei ha pubblicato a nome di Suor Lucia. Sto aspettando una sua ritrattazione.⁹

Il silenzio la dice lunga

Ma nessuno rispose: né mons. Guerra, né Padre Kondor, né Padre Fox. Il loro silenzio la dice lunga.

Queste lettere scritte al computer erano state già pubblicamente e totalmente screditate come false già 10 anni prima che l'Arcivescovo Bertone scrivesse la sua Introduzione all'opuscolo *Il Messaggio di Fatima*, nel quale egli citò la falsa lettera al signor Noelker come unica e sola prova delle sue affermazioni. E pensare che dell'evidente falsità di quelle lettere avevano addirittura parlato alcuni quotidiani portoghesi, come il *Diario de Coimbra*.¹⁰

Queste lettere, insomma, erano state oggetto di pubblico ludibrio, un vero e proprio imbarazzi per i loro autori, la cui identità e responsabilità era stata personalmente denunciata durante una conferenza pubblica indetta dal Vescovo di Fatima. Stiamo parlando di eventi pubblici, ai quali assistettero decine e decine di persone attendibili, fatti conclamati e indubbi avvenuti durante una conferenza organizzata dal Vaticano.

Già nel 1989, anche noi del Centro di Fatima avevamo pubblicato le prove della falsità di quelle lettere e continuammo a parlarne per diverso tempo prima della rivelazione del Terzo Segreto compiuta dal Vaticano il 26 giugno 2000.¹¹

Nessuna risposta, nessuna smentita!

Abbiamo pubblicato questi fatti più e più volte, all'epoca in cui Padre Fox e Padre Kondor erano ancora in vita; tuttavia, nessuno dei due ha mai cercato di difendersi o di contestare le nostre affermazioni, pur avendo tutte le opportunità per farlo, se solo avessero voluto.

Non sorprende quindi che l'Arcivescovo Bertone non abbia mai voluto svelare i dettagli di questa famigerata "lettera dell'8 novembre 1989". Non avrebbe mai potuto citare il nome del destinatario, infatti, perché quella lettera era già stata smascherata come un falso - si trattò solo di un ignobile inganno! Bertone non cercò nemmeno di far uscire Suor Lucia dalla sua prigionia del silenzio, alla quale era stata destinata da anni, perché testimoniassse sulla bontà delle dichiarazioni dell'Arcivescovo o comunque riconoscesse la propria firma su quella lettera così contestata.

Come fa notare Chris Ferrara nel suo libro *Il Segreto ancora nascosto*, Bertone aveva avuto un'altra opportunità per risolvere una volta per tutte i dubbi sull'autenticità della lettera "Noelker" quando si era recato a Coimbra per incontrare Suor Lucia, il 17 novembre 2001. L'intero scopo di quel suo secondo incontro con Lucia era proprio quello di provare a dare un po' più di credibilità all'opuscolo *Il messaggio di Fatima*, che già ne aveva ben poca. Tuttavia, per qualche strano motivo, Bertone non chiese mai a Lucia di confermare la provenienza di quella lettera. Oppure - ed è lo scenario più plausibile - glielo chiese, ma la risposta che ottenne dalla veggente non fu quella che avrebbe voluto sentirsi dire!

Quando i Cardinali Sodano e Ratzinger, assieme all'arcivescovo Bertone, pubblicarono il loro opuscolo *Il Messaggio di Fatima*, il 26 giugno 2000, essi inclusero al suo interno una dozzina di riproduzioni fotografiche di documenti originali; tuttavia, si guardarono bene dal far vedere l'originale di quella lettera così importante, visto che

Bertone l'aveva usata come unica sua prova a fondamento di una tesi assurda e foriera di rischi immensi per ciascuno di noi, sia a livello materiale che spirituale.

13 anni di menzogne

Onestamente, il tutto fu così farraginoso e mal concepito che chiunque fosse dotato di un minimo di buon senso e della volontà di analizzare a fondo le fonti di Bertone, avrebbe subito capito che quella teoria non aveva alcun fondamento. Tuttavia, Bertone ha continuato a sostenere queste menzogne per altri 13 anni, fino al momento in cui ha finalmente lasciato l'incarico di Segretario di Stato, primo ormai di qualsiasi credibilità. Tutto questo è molto triste, sia per lui che per la Madonna, ma soprattutto per noi fedeli e l'umanità intera: i comportamenti e le dichiarazioni del Segretario di Stato, composti da menzogne deliberate e da un'interpretazione distorta della nostra situazione, hanno ostacolato enormemente il Messaggio della Madonna.

Abbiamo bisogno della Consacrazione della Russia

Abbiamo pubblicato in molte occasioni la nostra posizione sulla Consacrazione della Russia, ma non v'è bisogno di leggere il *The Fatima Crusader* per sapere che la Madonna aspetta ancora una tale consacrazione. Basta guardarsi attorno per vedere che il mondo non ha ancora ottenuto la pace, quando invece la Beata Vergine aveva promesso un periodo di pace per il mondo intero, qualora la Russia fosse stata consacrata al Suo Cuore Immacolato. Mentre vi parlo [9 settembre 2013, n.d.r.], il congresso degli Stati Uniti deciderà se dare l'autorizzazione al Presidente Obama ad attaccare la Siria, un paese che non ha compiuto alcun gesto aggressivo contro gli Stati Uniti e che non costituisce alcuna minaccia per la sicurezza. Eppure, il congresso sta discutendo su quest'argomento e voterà oggi in merito all'impiego di potenze mezzi bellici contro la Siria!

La discesa del mondo in una nuova barbarie

È difficile riuscire a credere che queste cose stiano davvero accadendo o che qualcuno possa averle anche solo concepite, ma purtroppo è l'amara verità. È questo il punto in cui siamo arrivati, mentre il mondo scende in una spirale vorticoso verso un nuovo periodo di barbarie. Sono sempre di più le persone che si augurano o si adoperano al fine di far scoppiare una nuova guerra globale. Mi auguro e prego solamente che qualcuno - forse una persona seduta qui tra noi, oggi, portata qui dalla Beata Vergine Maria - possa raggiungere i leader del mondo e della Chiesa, e trasmettere loro questo semplice messaggio da parte della Madonna:

Il Santo Padre deve ordinare a tutti i vescovi del mondo di unirsi a lui in una cerimonia di consacrazione - non del mondo, ma della Russia - al Cuore Immacolato di Maria, nello stesso giorno e alla stessa ora. I vescovi possono compiere questa cerimonia assieme al Papa, ovunque egli scelga di officiarla (che si tratti di Piazza San Pietro, a Roma, o magari Tuy, luogo dove la Madonna rivelò formalmente a Suor Lucia la richiesta di consacrare la Russia). In alternativa, se lo preferiscono (e se il Papa glielo concede), i vescovi possono organizzare una cerimonia ufficiale e solenne di consacrazione, all'interno delle loro cattedrali, fin tanto che tale cerimonia avvenga nello stesso giorno e alla stessa ora di quella del Papa.

Se qualche vescovo si rifiutasse di partecipare - e da quel che so sarebbero davvero pochi quelli che si rifiuterebbero, forse addirittura nessuno - questo loro rifiuto in realtà non sarebbe d'ostacolo al fine del compimento della richiesta della Madonna di Fatima. Ella infatti specificò che tutti i *vescovi cattolici* del mondo avrebbero dovuto unirsi al Papa, in quella cerimonia di consacrazione.

Il Papa ha il potere di ordinare a tutti i vescovi di unirsi a lui

Il Santo Padre potrebbe quindi decretare, all'interno dello stesso documento col quale annuncia la Consacrazione, che qualunque vescovo si rifiutasse di unirsi a lui in tale cerimonia verrebbe immediatamente e automaticamente scomunicato a causa della sua disobbedienza. In questo modo, chiunque disobbedisse a quell'ordine non farebbe più parte della chiesa Cattolica, al momento della consacrazione, e pertanto la richiesta della Madonna di Fatima verrebbe comunque rispettata alla lettera. Tutti i vescovi cattolici, infatti, avrebbero partecipato a quella cerimonia.

Come spiegò la stessa Suor Lucia, il 21 marzo 1982, durante un incontro con l'Arcivescovo Portalupi (Nunzio pontificio di Lisbona) ed il Vescovo do Amaral di Leiria-Fatima, se qualche vescovo fosse impossibilitato a partecipare a tale consacrazione perché malato o imprigionato, questo non comprometterebbe "l'unanimità morale"

della partecipazione dei vescovi cattolici.¹²

Ora, alcuni trovano tutto ciò molto difficile da immaginare, ma non è poi così lontano dalla realtà. Oggi pomeriggio ascolteremo il dottor Bruce Walters che ci parlerà del suo libro intitolato *Russian Sunrise* (Alba Russa). Si tratta di un romanzo ambientato nel futuro, in un mondo dove la Consacrazione della Russia ha appena avuto luogo. Ovviamente, essendo un'opera di fantasia, i dettagli potranno differire, ma ciò che questo libro ci fa capire è che in un sol giorno, grazie a quest'atto d'obbedienza, a quest'atto di consacrazione che speriamo arrivi al più presto, il mondo cambierà radicalmente. Ecco, il libro di Walters ci dimostra come tutto ciò possa realmente accadere e quanto facilmente sia realizzabile la richiesta della Beata Vergine.

Una promessa specifica da parte della Madonna

Abbiamo la promessa di Maria Immacolata che tutto ciò si verificherà:

“Alla fine, il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia, che si convertirà, ed un periodo di pace verrà concesso al mondo.”

Notate che la Madonna disse: “*alla fine*” – cioè, dopo un certo ritardo - “*Il Mio Cuore Immacolato trionferà.*” Questo trionfo avverrà in tre stadi. Il primo sarà il trionfo di Maria Santissima sul Santo Padre, il quale finalmente obbedirà all'Ordine Divino da troppo tempo disatteso: “*Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia.*” Il secondo stadio sarà immediatamente riconducibile al primo e sua conseguenza diretta, e avverrà quando il Cuore Immacolato di Maria sarà stato onorato nel modo richiesto: “[*la Russia*] *si convertirà.*” Infine, il terzo stadio - anch'esso un effetto diretto del precedente, vedrà la Russia cessare di diffondere i suoi errori e fomentare guerre e persecuzioni contro la Chiesa ed il Santo Padre, trasformandosi invece in una forza positiva per Gesù e Maria, uno strumento nelle mani del Cielo che contribuirà a diffondere la vera Fede in tutto il mondo. Proprio come San Paolo,¹³ che era stato il più grande persecutore della Chiesa ma che divenne (in quanto "strumento eletto") il più grande tra gli Apostoli, così anche la conversione della Russia sarà strumentale all'ottenimento del terzo stadio del Trionfo del Cuore Immacolato di Maria: “*Un periodo di pace verrà concesso al mondo.*”

Note:

- 1 Le dimissioni forzate del Cardinale Bertone hanno avuto effetto il 15 ottobre 2013 (circa un mese di distanza da questo discorso), quando l'Arcivescovo Pietro Parolin gli è succeduto come Segretario di Stato Vaticano.
- 2 Congregazione per la Dottrina della Fede, *Il Messaggio di Fatima*, 26 giugno 2000.
- 3 La prima, datata 29 agosto 1989 e indirizzata a Maria de Belém venne smascherata come un falso già nell'ottobre 1989 (vedi CRC #257, p. 2); la seconda, datata 8 novembre 1989 e indirizzata a Walter M. Noelker venne smascherata nel marzo 1990 (vedi CRC #262, p. 2); per la quarta, senza data e indirizzata alla rivista 30 Giorni, questo avvenne nel maggio del 1990 (vedi CRC #264, p. 7); la quinta, datata 3 luglio 1990 e indirizzata a Padre Robert Fox, venne invece smascherata nell'ottobre di quello stesso anno (vedi CRC #268, p. 13). In quel periodo, il Centro di Fatima stava pubblicando gli articoli di Frère François' tradotti in inglese, che vennero letti da milioni di lettori. Vedi nota 18.
- 4 Vedi articolo di Padre Kramer, “Update on the Plot to Silence Our Lady,” *The Fatima Crusader*, Numero 63, p. 11 ff, <http://www.fatimacrusader.com/cr63/cr63pg11.asp> “Abbiamo sottoposto una di queste lettere dattiloscritte ad un esperto forense canadese e perito di tribunale. La sua conclusione è stata che questa lettera dattiloscritta non fu firmata dalla stessa persona che aveva firmato i documenti presenti nelle memorie di Suor Lucia.”
- 5 La denuncia di Frère François' in merito all'autenticità di queste lettere venne pubblicata per la prima volta in una serie di articoli della rivista francese *La Contre-Réforme Catholique*, Numeri 257, 262, 264, and 268, ottobre 1989 - ottobre 1990; e successivamente nel suo libro: *Fatima: Joie Intime, Événement Mondial (Fatima: Intimate Joy, World Event)*, 1991, pp. 240 (nota 1) e 376 ff; ristampa in Inglese, in 4 volumi, a cura della Immaculate Heart Publications, Buffalo, NY, 1993: Libro III (*Fatima: The Only Way to World Peace*), p. 155 (nota 28), e Libro IV (*Fatima: Tragedy and Triumph*), pp. 190-195, 218-221.
- 6 Vedi *The Fatima Crusader*, Numero 100, p. 53; l'articolo inizia a pag. 3.
- 7 Frère François de Marie des Anges, “Nobody Pays Attention to Her Message”, *The Fatima Crusader*, Numero 43, pp. 22 ff, <http://www.fatimacrusader.com/cr43/cr43pg22.asp>.
- 8 Frère François de Marie des Anges, “Nobody Pays Attention to Her Message”, *The Fatima Crusader*, Numero 43, pp. 22 ff, <http://www.fatimacrusader.com/cr43/cr43pg22.asp>.
- 9 Frère François de Marie des Anges, “A False Lucy Substituted for the True?” *The Fatima Crusader*, Numero 44, pp. 36 ff, <http://www.fatimacrusader.com/cr44/cr44pg36.asp>, ristampa dell'articolo apparso nel numero di ottobre 1992 della CRC. Vedi anche

Padre Nicholas Gruner, "Following Our Lady's Path to Her Triumph," *The Fatima Crusader*, Numero 100, pp. 50-53, <http://www.fatimacrusader.com/cr100/cr100pg3.pdf>.

10 14 settembre e 11 ottobre 1991. Vedi Frère François, *Fatima: Tragedy and Triumph*, pp. 194-195.

11 Vedi Frère François de Marie des Anges, *Fatima: Tragedy and Triumph*, Immaculate Heart Publications, Buffalo, NY, 1994, pp. 192-221; Frère François de Marie des Anges, "Nobody Pays Attention to Her Message," *The Fatima Crusader*, Numero 43, pp. 22 ff, <http://www.fatimacrusader.com/cr43/cr43pg22.asp>; Frère François de Marie des Anges, "A False Lucy Substituted for the True?" *The Fatima Crusader*, Numero 44, pp. 36 ff, <http://www.fatimacrusader.com/cr44/cr44pg36.asp>; Frère François de Marie des Anges, "In Portugal, Anti-Fatima Forces Defeated in Propaganda Battle," *The Fatima Crusader*, Numero 45, pp. 21 ff, <http://www.fatimacrusader.com/cr45/cr45pg21.asp>; Padre Nicholas Gruner, *The Divine Impatience*, Immaculate Heart Publications, Buffalo, NY, 2000, pp. 77-78, 141, <http://www.fatima.org/books/divimp/dipt3chap1.asp>; "What *The Wall Street Journal* Didn't Tell You" (trascrizione di un'intervista del 27 settembre 1991 a Padre Nicholas Gruner da parte di Gustav Niebuhr del *The Wall Street Journal*), *The Fatima Crusader*, Numero 38, pp. 5 ff, <http://www.fatimacrusader.com/cr38/cr38pg5.asp>; Padre Nicholas Gruner, "Jesus Tells Us, 'Make It Known,'" *The Fatima Crusader*, Numero 39, pp. 2 ff, <http://www.fatimacrusader.com/cr39/cr39pg2.asp>; Padre Nicholas Gruner, "Jesus Said, 'Make It Known to My Ministers...,'" *The Fatima Crusader*, Numero 46, pp. 2 ff, <http://www.fatimacrusader.com/cr46/cr46pg2.asp>; Padre Joseph Martinez, "Has Russia Really Converted?", *The Fatima Crusader*, Numero 37, pp. 10 ff, <http://www.fatimacrusader.com/cr37/cr37pg10.asp>; Coralie Graham, "Frère Michel Proves 'Sister Lucia's Letter' Is a Fake," *The Fatima Crusader*, Numero 33, p. 36, <http://www.fatimacrusader.com/cr33/cr33pg36.asp>; Coralie Graham, "Update on Chronology of a Coverup," *The Fatima Crusader*, Numero 37, pp. 29, <http://www.fatimacrusader.com/cr37/cr37pg29.asp>.

12 I dettagli di quest'intervista furono resi noti a Padre Pierre Caillon (Presidente dell'Armata Azzurra francese), il quale a sua volta li rese di pubblico dominio. Vedi: Frère François, "The Requests of Our Lady of Fatima Are Being Deliberately Hidden," *The Fatima Crusader*, Numero 31-32, pp. 28 ff, <http://www.fatimacrusader.com/cr31/cr31-32pg28.asp>.

13 Non fu certo un caso se Nostro Signore dette al mondo il "grande segno" promesso dalla Madonna di Fatima, "una notte illuminata da una luce sconosciuta", il 25 gennaio 1938, proprio il giorno della Festa della conversione di San Paolo!